



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 266 DEL 28/03/2018

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: DANIELI METALLI SRL
PROGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N.97/SUOLO
RIFIUTI/2009 DEL 20-05-2009 (PROT. 40625) E SUCCESSIVE MODIFICHE
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, VIA
DELLA TECNICA N.20**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota prot. 83810 del 12/12/2017, da parte della ditta DANIELI METALLI SRL con sede legale e operativa in comune di Montecchio Maggiore, via della Tecnica n.20, relativa al progetto di *“modifica sostanziale dell'autorizzazione n.97/Suolo Rifiuti/2009 del 20-05-2009 (prot. 40625) e successive modifiche”* richiedendo, contestualmente, l'attivazione della procedura di verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”* dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i..

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 22-12-2017, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le osservazioni del

Comune di Montecchio Maggiore con nota prot. 2823 del 15-01-2018, trasmesse al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota prot. 7693 del 06-02-2018, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazioni.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 21-03-2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere n.12/2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta DANIELI METALLI SRL con sede legale e operativa in comune di Montecchio Maggiore, via della Tecnica n.20, relativa al progetto di *"modifica sostanziale dell'autorizzazione n.97/Suolo Rifiuti/2009 del 20-05-2009 (prot. 40625) e successive modifiche"* è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.12/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Montecchio Maggiore, ad ARPAV, all'ULSS n.8 ;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 28/03/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 266 DEL 28/03/2018

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: DANIELI METALLI SRL
PROGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N.97/SUOLO
RIFIUTI/2009 DEL 20-05-2009 (PROT. 40625) E SUCCESSIVE MODIFICHE
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, VIA
DELLA TECNICA N.20**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 28/03/2018.

Vicenza, 28/03/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DANIELI METALLI S.R.L.

PARERE N. 12/2018

Oggetto: modifica sostanziale dell'autorizzazione n. 97/Suolo Rifiuti/2009 del 20.05.2009 (prot. n. 40625) e successive modifiche.

PROPONENTE: Danieli Metalli srl
SEDE LEGALE: Via della Tecnica n.20 – Montecchio Maggiore
SEDE INTERVENTO: Via della Tecnica n. 20 – Montecchio Maggiore
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici speciali non pericolosi.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 12 dicembre 2017
DATA PUBBLICAZIONE: 21 dicembre 2017
DATA INTEGRAZIONI: 14 e 16 marzo 2018

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Relazione Tecnica Progetto;
- Allegato 1: Tav. 01: "Inquadramento generale e prospetti";
- Allegato 2: Tav. 02: Stato di Fatto;
- Allegato 3: Tav. 03: layout Stato di Progetto;
- Allegato 4: Documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi;
- Allegato 5: Certificati conformità 333/2011 e 715/2013;
- Studio Impatto Ambientale Preliminare;
- Relazione previsionale impatto acustico;
- Estratti cartografici del PTRC;
- Estratti cartografici del PTCP;
- Estratti cartografici del PAT-PI;
- Piano di Sicurezza;
- Relazione Esclusione VINCA;
- Dichiarazione tecnico professionista di non avvio VINCA;
- Piano di Gestione Operativa;
- Piano di Ripristino.

PREMESSE

La ditta in questione gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento ubicato al civico n. 20 di via della Tecnica a Montecchio Maggiore, attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza con Provvedimento del 2009, come modificato dal Provvedimento del 2012.

Al fine di implementare il proprio servizio alle aziende clienti e migliorare la gestione dei rifiuti all'interno delle aree funzionali dell'impianto, la ditta in questione richiede alcune modifiche sostanziali, attraverso l'inserimento di ulteriori tipologie di rifiuti in ingresso e di ulteriori tipologie di recupero R4; le modifiche comporteranno, altresì, la riorganizzazione delle aree funzionali dell'impianto, rilocalizzando alcune di esse



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

e definendo con precisione le aree adibite a trattamento dei rifiuti (ad oggi ricomprese all'interno delle stesse aree di Messa in Riserva);

La modifica proposta non apporta alcuna variazione alle quantità massime di rifiuti conferibili e stoccabili, ai processi di trattamento dei rifiuti, ai macchinari utilizzati per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti ed alla struttura edilizia dell'impianto.

Da un punto di vista strutturale l'impianto si estende su una superficie complessiva pari a circa 1.335 mq, interamente coperta in quanto articolata in un fabbricato avente superficie di 656 mq circa (fabbricato B), una porzione di tettoia avente superficie di 268 mq circa (fabbricato A) ed un'area adibita a deposito attrezzature e viabilità interna: 411 mq circa (parte tettoiata non adibita a stoccaggio rifiuti e fabbricato C).

Il complesso industriale nel quale sorge l'impianto della ditta in questione vede la presenza anche di un'altra attività di recupero rifiuti, vale a dire la D.G.R.M. Metalli Srl che svolge attività analoga e che confina con la ditta in questione a Sud-Ovest: le due attività produttive hanno in comune la tettoia di cui sopra ed utilizzano in modo promiscuo anche il sistema di pesatura "a ponte" posto in adiacenza all'ingresso.

UBICAZIONE

Il lotto di intervento si sviluppa nell'area industriale - artigianale collocata nel margine occidentale del territorio comunale, località Paulona e l'edificio ad uso civile abitazione maggiormente prossimo all'area di intervento sorge in direzione Sud-Est a circa 350 m lineari.

Il centro urbano più prossimo all'area di intervento è il centro abitato di Montecchio Maggiore posto a Nord a circa 1.500 m lineari di distanza.

Il lotto di proprietà della ditta in questione confina a Sud-Ovest con un impianto di recupero rifiuti di titolarità della Ditta D.G.R.M. Metalli Srl, a Nord e Ovest confina con altre attività produttive e ad ad Est con la strada di accesso.

Dal punto di vista urbanistico lo strumento di programmazione del Comune di Montecchio Maggiore (P.R.G.) classifica l'area di intervento come Z.T.O. D1/6 "Area per insediamenti produttivi di nuova espansione o di completamento".

La viabilità di accesso all'impianto di recupero rifiuti della ditta in questione presenta doppia carreggiata con ampiezza di 7 m circa per ciascun senso di marcia; Via della Tecnica è direttamente collegata con la SP 246 "Recoaro" che collega Montecchio Maggiore con le Valli del Pasubio. In direzione Sud è presente la SR 11 "Padana Superiore" e l'autostrada A4 con il casello di Montecchio.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Rete Natura 2000.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale sufficientemente descritto.

Si ritiene comunque utile approfondire i seguenti aspetti:

- Dalla Tav. 3 "Carta delle fragilità" emerge che l'area è idonea a condizione A – area della piana alluvionale. Lo S.P.A. dovrebbe rapportare l'impianto con le caratteristiche dell'area che hanno portato il PAT ad individuarla come area idonea a condizione.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

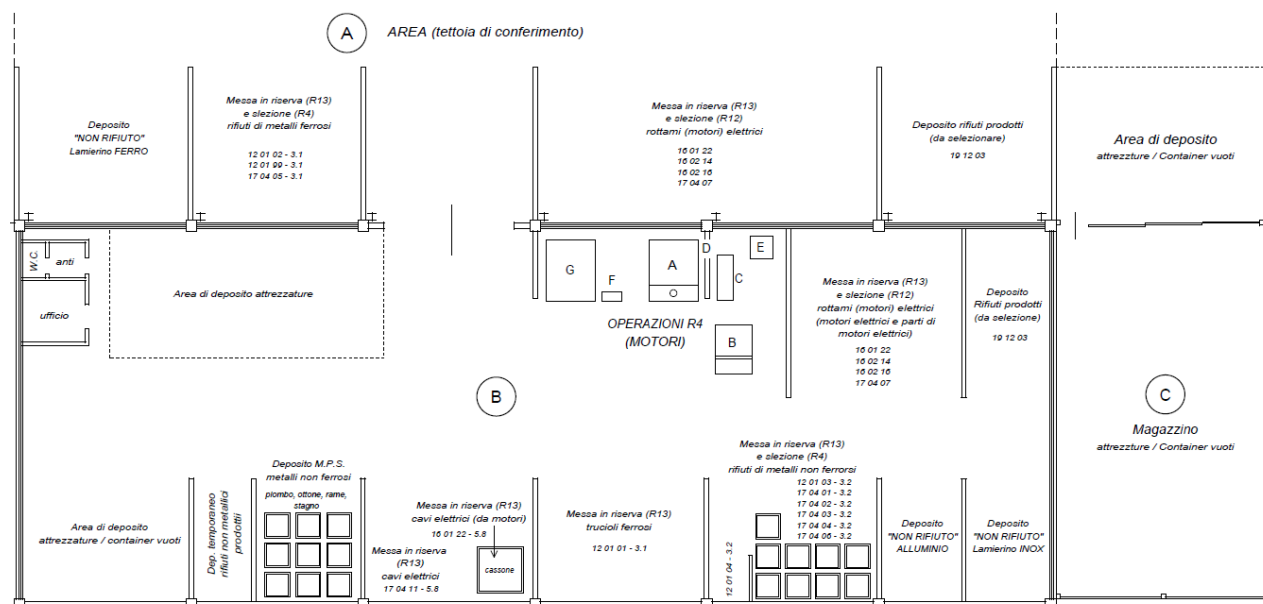
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'impianto si estende su una superficie complessiva pari a circa 1.335 mq, interamente coperta in quanto articolata in un fabbricato avente superficie di 656 mq circa (fabbricato B), una porzione di tettoia avente superficie di 268 mq circa (fabbricato A) ed un'area adibita a deposito attrezzature e viabilità interna: 411 mq circa (parte tettoiata non adibita a stoccaggio rifiuti e fabbricato C).



Planimetria stato di fatto

La ditta Danieli Metalli Srl è autorizzata allo svolgimento delle seguenti attività di recupero rifiuti:

- messa in Riserva (R13), per singolo CER o per tipologia, preliminare alle operazioni di selezione/cernita (R12) ed effettivo recupero (R4) effettuate all'interno dell'impianto, con produzione di MPS (ora materiale che cessa la qualifica di rifiuto);
- messa in Riserva (R13) senza alcuna operazione di miscelazione;
- messa in Riserva (R13) con successiva selezione/cernita ed eventuale riduzione volumetrica (R12).

La Provincia di Vicenza con Decreto n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 9 novembre 2012 (prot. n. 84833) ha autorizzato le seguenti potenzialità impiantistiche (art. 13):

- quantitativo massimo in stoccaggio di rifiuti: 362 ton, di cui 10 riferite ai rifiuti prodotti;
- capacità massima giornaliera di trattamento di rifiuti (operazioni di R4/R12): 31 ton/giorno;
- capacità massima annua di trattamento di rifiuti (operazioni di R4/R12): 7.500 ton/anno.

La tabella seguente riporta le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

CER	Descrizione	Note
12.01.01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	
12.01.02	polveri e particolato di metalli ferrosi	
12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	
12.01.04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	
12.01.99	rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a sfridi metallici di ferro o acciaio definiti come "lamierino"



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CER	Descrizione	Note
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	Cavi rimossi da apparecchiature elettriche Motori elettrici derivanti da smantellamento e manutenzione veicoli
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Limitatamente a rottami di motori elettrici e parti di motori elettrici, con esclusione di apparecchi rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs n. 49/2014
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Riferito a motori elettrici e parti di motori elettrici
17.04.01	rame, bronzo, ottone	
17.04.02	alluminio	
17.04.03	piombo	
17.04.05	ferro e acciaio	Rifiuti ferrosi da attività di costruzione Riferito a macchinario obsoleti/dismessi
17.04.06	stagno	
17.04.07	metalli misti	Riferito a motori elettrici e parti di motori elettrici
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	

Le modifiche richieste dalla ditta Danieli Metalli Srl sono le seguenti:

- inserimento dei rifiuti identificati CER 191202 "Metalli ferrosi" e 191203 "Metalli non ferrosi" da sottoporre ad attività di R13, R12 e R4;
- ampliamento della merceologia dei rifiuti identificati dai CER 160214 "apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13" e 160216 "componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15" ad oggi limitati ai motori elettrici, da sottoporre a R13 (Messa in Riserva), (R12 selezione, cernita e disassemblaggio) e R4 (Riciclo/Recupero di metalli);
- inserimento dei rifiuti identificati dai CER 150101 "imballaggi in carta e cartone", 150102 "imballaggi in plastica", 150103 "imballaggi in legno", 150106 "imballaggi in materiali misti", da sottoporre a mera attività di Messa in Riserva (R13 con eventuale accorpamento), per avviarli successivamente a processi di recupero da R1 a R12;
- ampliamento della merceologica del rifiuto CER 170407 "Metalli misti", ad oggi riferita ai soli "motori elettrici e parti di motori elettrici";
- inserimento dell'attività di R4 "Riciclo/Recupero di metalli ferrosi", sul rifiuto CER 120101 ad oggi autorizzato esclusivamente a R13 Messa in Riserva, finalizzata a produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 punto 1 del Regolamento UE n. 333/2011;
- riorganizzazione delle aree funzionali dell'impianto, rilocalizzando alcune di esse e definendo con precisione le aree adibite a trattamento dei rifiuti (ad oggi ricomprese all'interno delle stesse aree di Messa in Riserva);
- come già precedentemente autorizzato dalla Provincia di Vicenza con nota prot. 28886/AMB del 22.04.2010 ma non successivamente recepito dall'Autorizzazione n. 139/Suolo Rifiuti/2012 del 09.11.2012 (rif. Art. 12), si richiede, mantenendo invariata la quantità massima stoccabile di rifiuti (362 ton), che la quantità massima in stoccaggio dei rifiuti prodotti sia di 130 ton e non di 10 ton;



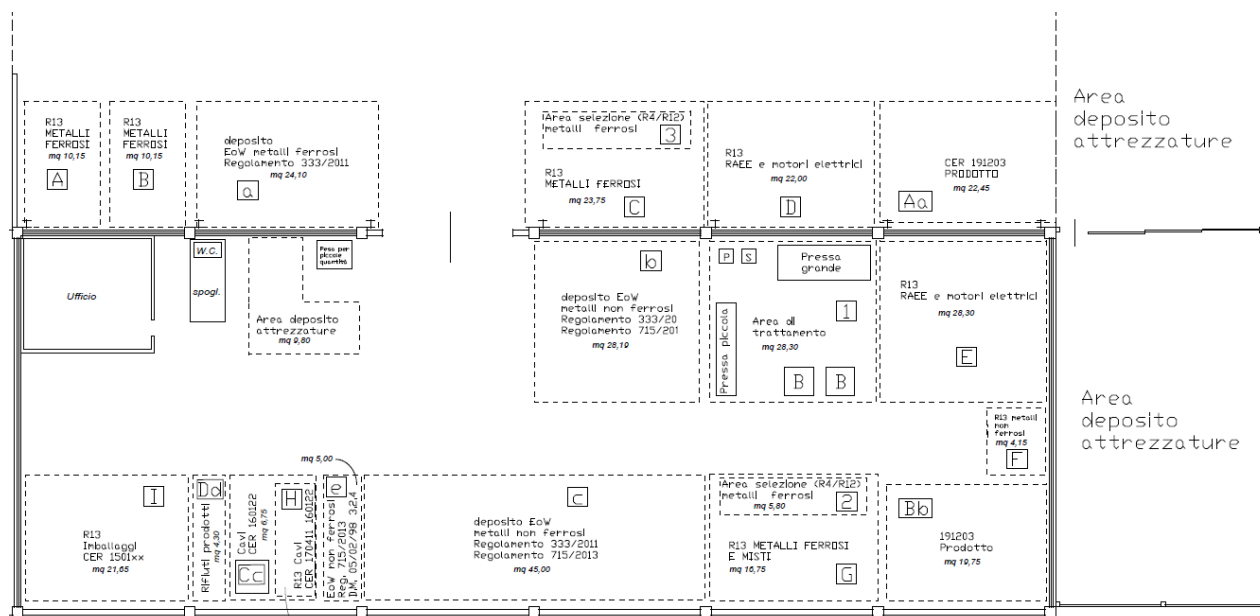
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Planimetria di progetto

La modifica proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti dell'impianto:

- quantità massime di rifiuti conferibili e trattabili all'impianto su base annua e giornaliera;
- quantità massime stoccabili complessive di rifiuti;
- processi di trattamento dei rifiuti (selezione, cernita, disassemblaggio);
- personale impiegato;
- macchinari utilizzati per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti;
- controlli qualitativi dei rifiuti in ingresso;
- struttura edilizia dell'impianto.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

I processi di trattamento dei rifiuti proposti dalla ditta DANIELI METALLI Srl, rimangono i medesimi già autorizzati dalla Provincia di Vicenza.

L'attività di gestione rifiuti svolta dalla ditta DANIELI METALLI Srl può pertanto essere riassunta in 5 differenti linee di trattamento, vale a dire:

- attività di esclusiva R13 Messa in Riserva;
- attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi;
- attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da metalli non ferrosi;
- attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da RAEE;
- attività di trattamento (R12/R4) dei rifiuti costituiti da cavi dismessi.

Nel seguito vengono dettagliate le modalità di svolgimento di tale linee di processo.

ATTIVITÀ DI ESCLUSIVA R13 MESSA IN RISERVA

Per tutte le tipologie di rifiuti in ingresso all'impianto la ditta Danieli Metalli Srl, svolge attività di Messa in Riserva con eventuale accorpamento (stoccaggio all'interno di un unico cumulo/contenitore di partite di rifiuti aventi medesimo CER, medesime caratteristiche merceologiche ma provenienti da produttori differenti). Presso lo stabilimento i rifiuti non vengono sottoposti ad alcuna operazione di trattamento e successivamente sono avviati ad impianti di recupero regolarmente autorizzati, per essere sottoposti alle operazioni di recupero identificate dalle causali R12 e/o R4.



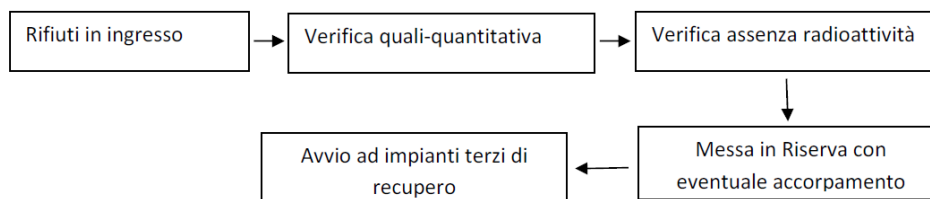
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

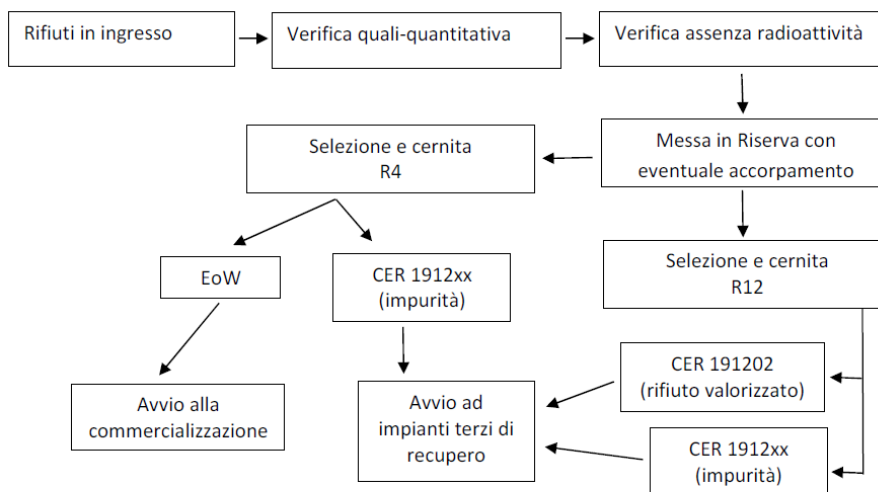
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Lay-out 1 – sola R13 con eventuale accorpamento

ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI DA METALLI FERROSI

Le attività di trattamento dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi (compreso l'acciaio) consistono in operazioni di selezione e cernita finalizzate a qualificare il materiale in lavorazione, separando le diverse merceologie dello stesso ed eliminando le impurità eventualmente presenti nel rifiuto in ingresso. Le operazioni vengono svolte manualmente (carichi inferiori ai 25 kg) o mediante l'ausilio di un mezzo munito di benna a polipo. Il rifiuto viene prelevato dalle aree adibite alla Messa in Riserva (Rif. Aree "A", "B" e "C" Tav. 03) e posizionato nell'area n. "3" (Tav. 03) ove viene sottoposto a selezione e cernita.



Lay-out 2 –R12/R4 Metalli ferrosi

ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI DA METALLI NON FERROSI

Le attività di trattamento dei rifiuti costituiti da metalli non ferrosi (compresi anche i metalli misti) consistono in operazioni di selezione e cernita finalizzate a qualificare il materiale in lavorazione, separando le diverse merceologie dello stesso ed eliminando le impurità eventualmente presenti nel rifiuto in ingresso. Le operazioni vengono svolte manualmente (carichi inferiori ai 25 kg) o mediante l'ausilio di un mezzo munito di benna a polipo. Il rifiuto viene prelevato dall'area adibita alla Messa in Riserva (Rif. Aree "G" Tav. 03) e posizionato nell'area n. "2" (Tav. 03) ove viene sottoposto a selezione e cernita.



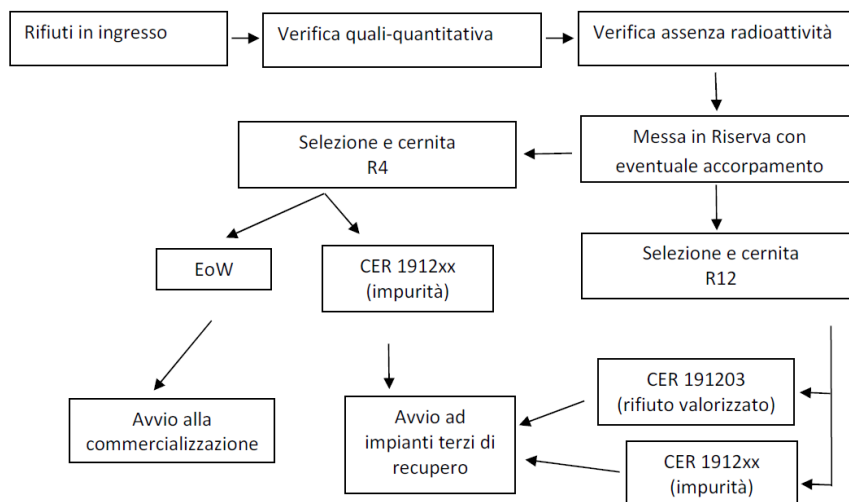
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

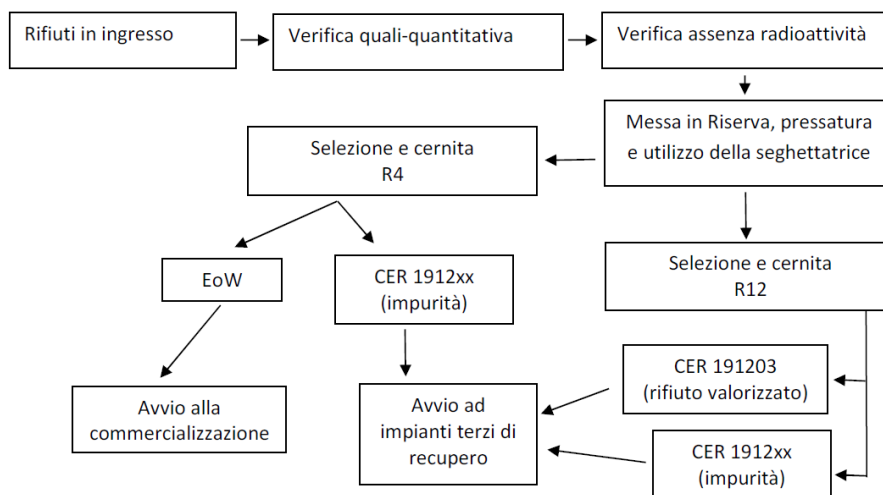
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Lay-out 3 –R12/R4 Metalli non ferrosi

ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI DA MOTORI

Attualmente la ditta Danieli Metalli Srl svolge attività di trattamento dei rifiuti costituiti da motori elettrici, consistente nella separazione delle differenti componenti metalliche presenti negli stessi e avviarle a idonei cicli di riutilizzo/reimpiego (EoW prodotto da R4) o recupero (CER 191203 prodotto da R12). Nella situazione di progetto l'attività viene mantenuta analoga a quella attualmente autorizzata, con rilocalizzazione dell'area di trattamento.



Lay-out 4 –R12/R4 Motori elettrici

ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI DA RAEE

Tra le modifiche proposte dalla ditta Danieli Metalli Srl vi è l'inserimento dell'attività di ricezione e trattamento dei rifiuti costituiti da RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), riconducibili ai codici CER 160214 "apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13" e 160216 "componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15". I rifiuti in ingresso vengono stoccati nelle aree "D" ed "E" di Tav. 03, per essere successivamente prelevati e sottoposti a trattamento all'interno dell'area "1". Le operazioni di trattamento consistono nel disassemblaggio delle diverse componenti costituenti i beni dismessi e viene realizzata manualmente dagli operatori incaricati dal-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

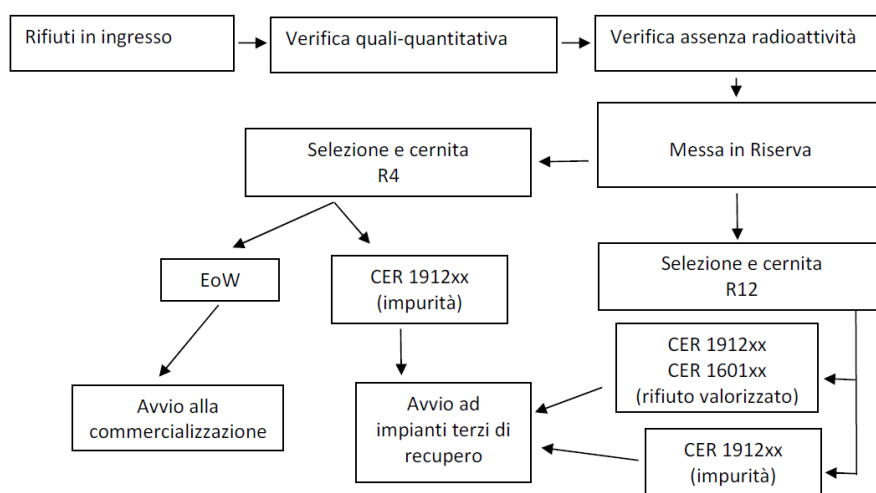
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

la ditta Danieli Metalli Srl mediante l'ausilio di strumentazioni ad uso manuale (cacciaviti, martelli, trapani etc) secondo la seguente sequenza operativa:

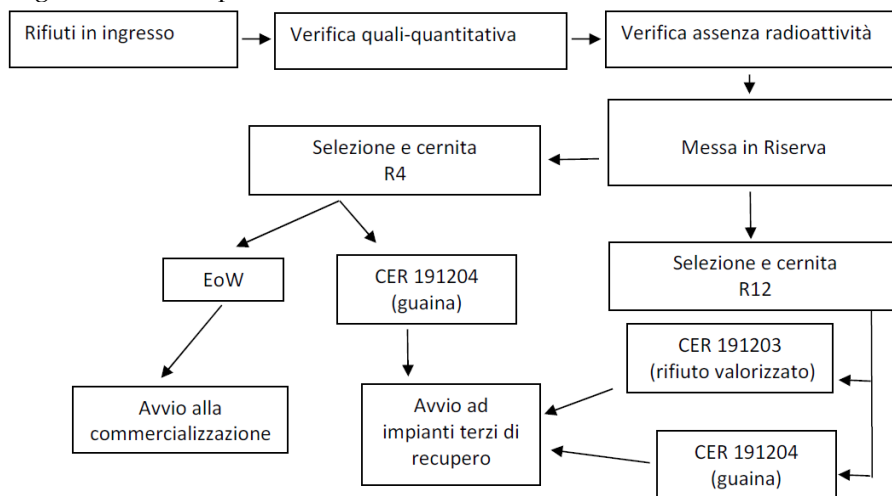
- il rifiuto viene posizionato su apposito piano di lavoro alto circa 1,0 m per consentire all'operatore di agire limitando il piegamento della schiena;
- smontaggio e separazione delle parti mobili: componenti plastiche, vetro, componenti metalliche, cavi elettrici, schede elettriche, componenti di legno, trasformatori, componente di cemento presente nelle lavatrici e quant'altro presente all'interno della carcassa.
- le componenti vengono temporaneamente accumulati all'interno di contenitori da 2,00 mc posti in prossimità dell'area "1" e successivamente avviati a deposito nelle apposite aree gestionali.



Lay-out 5 - R12/R4 RAEE

ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO (R12/R4) DEI RIFIUTI COSTITUITI DA CAVI DISMESSI

L'attività di trattamento dei rifiuti costituiti da cavi dismessi consiste nella separazione della guaina in PVC esterna dal metallo conduttore interno, finalizzata ad avviare a recupero/riutilizzo i materiali prodotti. Il trattamento viene realizzato mediante un macchinario ad attivazione meccanica che incide la guaina del cavo nel verso della lunghezza, senza operare alcuna riduzione volumetrica dello stesso.



Lay-out 6 - R12/R4 Cavi



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'intera attività di gestione dei rifiuti è realizzata esclusivamente su superficie coperta, per cui non soggetta all'azione di dilavamento delle acque meteoriche. Inoltre si evidenzia quanto segue:

- le tipologie di rifiuti oggetto di nuovo inserimento (CER 191202, 191203 e 160214) presentano stato fisico solido non pulverulento e la loro gestione non dà luogo alla formazione di reflui;
- le operazioni di trattamento sono definite "a secco" in quanto non prevedono l'utilizzo di acque reflue di processo.

Anche nella situazione di progetto, come in quella già autorizzata dalla Provincia di Vicenza, non vi sono scarichi idrici interessanti l'attività svolta dalla ditta Danieli Metalli Srl.

Nell'ipotesi di progetto proposta, nulla viene modificato rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza in quanto:

- i rifiuti oggetto di richiesta di inserimento presentano stato fisico solido non pulverulento;
- i processi di trattamento dei rifiuti di basano su operazioni di selezione e cernita (compreso lo sguainamento dei cavi) che non portano alla formazione di emissioni diffuse di natura pulverulenta;
- la fase di rottura dei motori elettrici viene realizzata mediante presse meccaniche a compressione aventi bassa potenza e dunque non portano alla formazione di polveri.

Si ritiene necessario richiedere specifiche integrazioni, in merito all'attività di recupero RAEE, rispetto alle nuove tipologie in ingresso, con riferimento alla definizione di eventuali caratteristiche in ingresso (es. lavatrici, frigoriferi etc.), modalità di recupero (è previsto solo l'operazione R4 e le altre sono definite come impurità) e stoccaggio dei rifiuti prodotti (ad oggi estremamente limitato).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto. Si ritiene di consentire l'integrazione delle tipologie di rifiuti riconducibili al CER 160204 unicamente a quanto caratterizzato da alta componente metallica, quali lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'impianto si estende su una superficie complessiva pari a circa 1.335 mq, interamente coperta in quanto articolata in un fabbricato avente superficie di 656 mq circa (fabbricato B), una porzione di tettoia avente superficie di 268 mq circa (fabbricato A) sotto la quale avvengono attività di deposito. La modifica progettuale proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti dell'impianto:

- quantità massime di rifiuti conferibili e trattabili all'impianto su base annua e giornaliera;
- quantità massime stoccabili complessive di rifiuti;
- processi di trattamento dei rifiuti (selezione, cernita, disassemblaggio);
- macchinari utilizzati per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti;
- struttura edilizia dell'impianto.

Nell'ipotesi di progetto proposta, nulla viene modificato rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza in quanto:

- i rifiuti oggetto di richiesta di inserimento presentano stato fisico solido non pulverulento;
- i processi di trattamento dei rifiuti di basano su operazioni di selezione e cernita (compreso lo sguainamento dei cavi) che non portano alla formazione di emissioni diffuse di natura pulverulenta;
- la fase di rottura dei motori elettrici viene realizzata mediante presse meccaniche a compressione aventi bassa potenza e dunque non portano alla formazione di polveri.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le fasi di trattamento dei rifiuti metallici e dei RAEE consistono in operazioni di selezione, cernita realizzate manualmente o mediante l'ausilio di macchinari a tecnologia standardizzata (mezzi semoventi con benna a polipo o muletti etc...) che non prevedono alcuna riduzione volumetrica del materiale. Le fasi di trattamento dei rifiuti costituiti da motori elettrici prevede l'utilizzo di presse meccaniche a bassa potenza e velocità controllata e pertanto non comporta la formazione di polveri.

Nemmeno l'utilizzo del macchinario pelacavi potrà portare alla produzione di emissioni polverose in quanto non è prevista la triturazione della guaina polimerica esterna, bensì la sola incisione della stessa finalizzata a consentire l'estrazione del conduttore metallico interno.

Pur non essendo riportati elementi di caratterizzazione dell'aria ed atmosfera, dall'analisi sopra riportata emerge che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta DANIELI METALLI Srl consentono di ritenere nulli o trascurabili i potenziali impatti indotti alla matrice atmosfera.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta DANIELI METALLI Srl, sia nella configurazione "Stato di Fatto" che in quella "Stato di Progetto", non richiede l'utilizzo di acque di processo e altre sostanze chimiche di lavaggio finalizzate allo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti. Tutte le operazioni di trattamento sono definite "a secco". Da un punto di vista organizzativo e gestionale tutte le attività di recupero rifiuti non pericolosi svolte dalla ditta proponente nella situazione "Stato di Fatto" e nella situazione "Stato di Progetto" vengono effettuate in ambiente coperto e pavimentato, in parte all'interno di un capannone industriale e in parte sotto la tettoia esterna. In aree pertanto non soggette al dilavamento da parte degli agenti atmosferici. Nella situazione già autorizzata dalla Provincia di Vicenza (Stato di Fatto) non vi sono scarichi interessanti l'attività di recupero rifiuti. L'unico scarico generato è da ricondurre esclusivamente alle acque reflue assimilate alle domestiche prodotte dai locali adibiti a servizi igienici e spogliatoi le quali vengono raccolte e avviate nella rete di pubblica fognatura.

Come evidenziato negli elaborati cartografici Tav. 02 "Stato di fatto" e Tav. 03 "Stato di Progetto", l'intera attività di gestione dei rifiuti è realizzata esclusivamente su superficie coperta, per cui non soggetta all'azione di dilavamento delle acque meteoriche. Inoltre si evidenzia quanto segue:

1. Le tipologie di rifiuti oggetto di nuovo inserimento (CER 191202, 191203 e 160214) presentano stato fisico solido non pulverulento e la loro gestione non dà luogo alla formazione di reflui;
2. Le operazioni di trattamento sono definite "a secco" in quanto non prevedono l'utilizzo di acque reflue di processo

Per quanto concerne le acque di falda, a giudizio del tecnico scrivente è possibile stabilire che l'impianto di recupero rifiuti della ditta DANIELI METALLI Srl non potrà incidere negativamente sulla qualità delle acque sotterranee in quanto la superficie funzionale dell'impianto di recupero rifiuti (sia nello stato di fatto che in quello di progetto) è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi possibile percolazione di reflui potenzialmente caratterizzati dalla presenza di inquinanti. Lo stato di efficienza della pavimentazione viene garantito dalla ditta proponente mediante controlli quotidiani dello stato di usura della stessa.

Qualora durante l'esercizio dell'impianto dovessero verificarsi comunque delle accidentali fuoriuscite di effluenti dai mezzi in transito all'interno del fabbricato, la Ditta DANIELI METALLI Srl interverrà nel modo seguente:

- a) Immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- b) Posa in opera di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita;
- c) Posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

d) Utilizzo di materiale inerte (sabbia o segatura) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;

e) Rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;

f) Ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati;

Per quanto detto è dunque possibile affermare che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta DANIELI METALLI Srl consentono di escludere la possibilità di contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.

In considerazione di quanto riscontrato in fase di sopralluogo, circa l'imbrattamento da olii delle superfici e parziali stoccaggi in area esterna, si chiede un approfondimento tecnico-gestionale in merito, al fine di evitare una possibile contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento.

Nelle integrazioni fornite, si precisa che i rifiuti in entrata contengono olii e che per questo la Ditta fa attenzione al momento dell'acquisizione. Lo stesso documento riporta che, per pendenza naturale, tali olii fluiscono verso la zona scoperta.

Quindi si ritiene che la contaminazione da oli, pur se contenuta dalle scelte al momento dell'acquisizione del rifiuto, costituisca un fattore costante di contaminazione, anche se, probabilmente lieve. Per questo, è necessario che la ditta si doti non solo del necessario per raccogliere spanti di eccezionale importanza (come ha già dichiarato) ma che si doti di apparecchio per la periodica pulizia del pavimento da effettuare con modalità disciplinate da idonea procedura gestionale, che pure disciplini le modalità di registrazione delle operazioni effettuate.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'insediamento della ditta è interamente pavimentato in cls ed impermeabilizzato.

L'attività di gestione rifiuti (stoccaggio, trattamento) viene realizzata esclusivamente in ambiente coperto.

Di conseguenza, la presenza di pavimentazione in c.a. di tipo impermeabile lungo tutta l'area di impianto impedisce il contatto diretto tra gli stessi ed il suolo e il sottosuolo sottostanti. Inoltre la ditta esegue un controllo periodico dello stato di usura della pavimentazione e nel caso in cui se ne verifichi la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza. Infine si ricorda che i rifiuti in ingresso all'impianto non portano alla produzione di effluenti liquidi.

In considerazione di quanto riscontrato in fase di sopralluogo, circa l'imbrattamento da olii delle superfici e lo stato non ottimale delle pavimentazioni, in termini di integrità ed usura, si chiede un approfondimento tecnico-gestionale in merito, al fine di evitare una possibile contaminazione del sottosuolo.

In particolare, dovrebbero essere inseriti controlli di idoneità che la ditta esegue alla ricezione dei rifiuti, prevedendo criteri di accettabilità legati alla presenza di olii ed emulsioni, nonché proporre delle periodiche operazioni di lavaggio da grassi e polveri metalliche delle superfici esterne, al fine di prevenire il rilascio verso acque superficiali. I presupposti di assenza di trattamenti delle acque meteoriche valgono solo in assenza di qualunque tipo di operazione eseguita all'esterno.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Secondo il Piano di Classificazione Acustica del comune di Montebelluna il sito è ubicato in un'area di classe V "di tipo prevalentemente industriale" nella quale sono ricompresi anche i ricettori identificati.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Le misurazioni sono state effettuate il giorno 23.11.17 in due punti all'interno della proprietà, anziché in prossimità dei ricettori. Il punto di misura 1 posizionato in corrispondenza del confine est aziendale e il punto di misura 2 collocato sul versante interno del limite di proprietà ovest in quanto non è stato possibile accedere alle aree poste oltre il confine. L'esito delle misurazioni mostra il rispetto dei limiti relativamente al punto 1, ma un superamento nel punto 2. Tuttavia non è stato possibile verificare l'effetto di abbattimento acustico garantito dalla barriera posta lungo il confine ovest in quanto non è stato possibile effettuare le misurazioni oltre la stessa.

Il tecnico competente nella valutazione ha poi fatto alcune ipotesi per stimare l'attenuazione da parte della barriera tramite l'applicazione di principi matematici basati sul numero di Fresnel, al termine della quale in entrambi i punti di misura venivano rispettati i limiti.

Nella situazione di progetto non sono identificabili delle nuove componenti sonore di progetto o la modifica di quelle esistenti. Non sono altresì ravvisabili variazioni in ordine al flusso di automezzi in accesso/deflusso dal sito o variazione degli orari di operatività aziendale. Di conseguenza l'impatto acustico relativo alla situazione di progetto risulta analogo alla situazione acustica evidenziata nello "stato di fatto".

Manca la verifica del traffico indotto dall'attività sulle strade afferenti l'area in esame. Si chiedono quindi, delle indicazioni riferibili sui percorsi di collegamento alle strade principali usati dai mezzi di trasporto del materiale in ingresso e in uscita dal lotto, sul numero dei mezzi di trasporto dell'attività e sulle emissioni di traffico indotto (leggero e pesante) prodotte dall'attività allo scopo di valutare l'effettiva incidenza dei livelli incrementali prodotti dai mezzi - soprattutto pesanti - dell'attività sia per il periodo diurno che notturno. Tali livelli, anche come sommatoria degli effetti del traffico esterno all'attività saranno confrontati con i limiti delle infrastrutture stradali percorse dai mezzi di trasporto di cui sopra, ai sensi DPR n. 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447".

Si riscontra la presenza di ricettori in prossimità della azienda indagata, sul fronte sud-ovest e nord-est, non verificati nella valutazione dei limiti di immissione, emissione e differenziale. Si chiede dunque di chiarire con ulteriori approfondimenti del caso nei termini di seguito indicati, anche nei confronti dei ricettori considerati nella documentazione di Valutazione previsionale di Impatto Acustico.

Inoltre si ricorda che la verifica delle emissioni prodotte dalle specifiche sorgenti aziendali: macchine, attrezzature e attività manuali, deve essere condotta per un periodo di tempo sufficiente a caratterizzare pienamente e con chiarezza il livello di emissione singolo specifico; quindi con tempi di misura adeguati e valutazioni su ogni singola sorgente aziendale, soprattutto se impattante come quelle generalmente usate per le attività di recupero rifiuti di materiali ferrosi. Così come sopra per i livelli residui caratteristici dell'area di analisi; a riguardo si ritiene opportuno condurre l'analisi del dato (anche con scorpori delle emissioni stradali) con verifiche dei valori LeqA e L95 orari più bassi riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il presente aspetto non risulta trattato e/o esaminato.

Tuttavia la modifica proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti dell'impianto:

- quantità massime di rifiuti conferibili e trattabili all'impianto su base annua e giornaliera;
- quantità massime stoccabili complessive di rifiuti;
- processi di trattamento dei rifiuti (selezione, cernita, disassemblaggio);
- personale impiegato;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- macchinari utilizzati per la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti;
- controlli qualitativi dei rifiuti in ingresso;
- struttura edilizia dell'impianto.

La ditta Danieli Metalli è soggetta all'obbligo di effettuare il controllo radiometrico dei rottami e degli altri materiali metallici ai sensi dell'art.157 del D.Lgs n. 230/95 modificato Decreto Legislativo 100 del primo giugno 2011.

Le modalità di esecuzione del controllo sono di seguito elencate:

- la ditta deve dotarsi di strumentazione per la rilevazione della radioattività con sensibilità maggiore o uguale a 600 cps/microSv/ora (UNI 10897:2016);
- per tutto il periodo di attività;
- il controllo radiometrico deve essere eseguito sia sul carico in ingresso (DLgs 230/95) che in uscita (Regolamento CE 333/2011). Per quanto riguarda i semilavorati metallici di provenienza extra-UE, il controllo va eseguito solo in ingresso;
- è necessario che sia conferito un incarico scritto ad un esperto qualificato di II o III grado dal parte della ditta L'esperto qualificato deve redarre una procedura che descriva la gestione e le modalità con cui vengono effettuati i controlli radiometrici in situazioni routinarie, nei casi in cui venga rilevata la presenza di una anomalia radiometrica (falso allarme) e nei casi in cui tale anomalia venga confermata;
- sia attestata periodicamente l'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato. La periodicità di tale attestazione deve essere dichiarata nella procedura.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi di titolarità e gestito dalla ditta DANIELI METALLI Srl è ubicato in via della Tecnica n. 20, nel Comune di Montecchio Maggiore (VI). Il Comune di Montecchio Maggiore è situato a 10 km in direzione Sud Ovest del Comune di Vicenza, collocato al margine occidentale della Provincia. Il territorio comunale ha una struttura territoriale caratterizzata da un centro forte e dalla presenza di frazioni di dimensioni contenute. La morfologia del terreno comunale è prevalentemente pianeggiante, anche se a nord-est si sviluppa una zona collinare, troneggiata dai due castelli della Bellaguardia e della Villa, comunemente detti "Castelli di Romeo e Giulietta".

Il lotto di intervento si sviluppa nell'area industriale - artigianale collocata nel margine occidentale del territorio comunale, località Paulona, già fortemente influenzata dalla presenza di numerose attività produttive anche del medesimo genere. L'edifici ad uso civile abitazione maggiormente prossimi all'area di intervento sorgono in direzione Sud-Est a circa 350 m lineari come illustrato dall'immagine seguente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Il centro abitato di Montecchio Maggiore posto a Nord a circa 1.500 m lineari di distanza.

Il lotto di proprietà della ditta DANIELI METALLI srl confina:

1. ad Sud-Ovest con un impianto di recupero rifiuti di titolarità della Ditta D.G.R.M. Metalli Srl;
2. a Nord e Ovest confina con altre attività produttive
3. ad Est con la strada di accesso.

Dal punto di vista urbanistico lo strumento di programmazione del Comune di Montecchio Maggiore (P.R.G.) classifica l'area di intervento come Z.T.O. D1/6 "Area per insediamenti produttivi di nuova espansione o di completamento".

In conseguenza del fatto che non vengono eseguiti interventi di ampliamento o modifica delle strutture edili, si può affermare che non vi sia alcuna interferenza paesaggistica del progetto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi di titolarità e gestito dalla ditta Danieli Metalli Srl è ubicato in via della Tecnica n. 20, nel Comune di Montecchio Maggiore (VI).

La viabilità di accesso all'impianto di recupero rifiuti si presenta idonea all'insediamento dell'impianto, presentando doppia carreggiata con ampiezza di 7 m circa per ciascun senso di marcia. Via della Tecnica è direttamente collegata con la SP 246 "Recoaro" che collega Montecchio Maggiore con Valli del Pasubio. In direzione Sud è presente la SR 11 "Padana Superiore" e l'autostrada A4 con il casello di Montecchio come illustrato nell'immagine seguente.



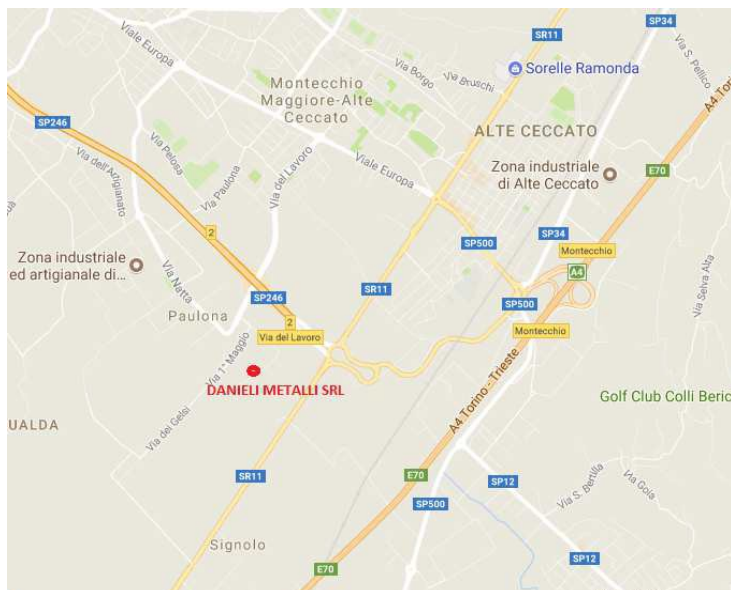
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza non si prevede un aumento del traffico veicolare indotto in quanto non vengono apportate modifiche alla potenzialità impiantistica in termini di rifiuti conferibili su base annua. Attualmente il traffico veicolare si aggira attorno ai 6 automezzi/giorno tra ingresso ed uscita.

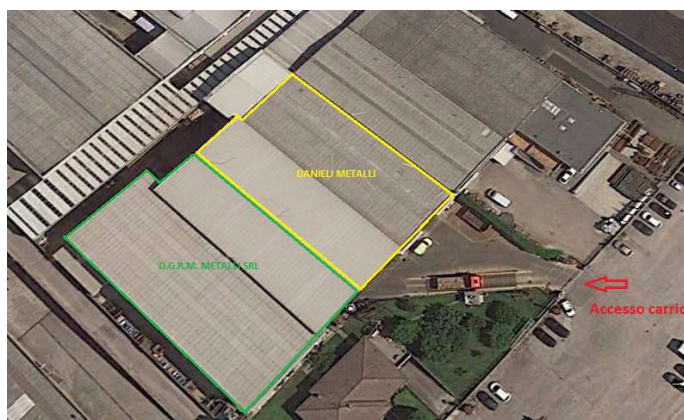
Poiché tale intervento non comporta alcun traffico indotto dalla struttura, si ritiene che la ditta abbia analizzato in modo esauriente il sistema viabilistico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'impianto di recupero rifiuti oggetto di valutazione si inserisce in un'area già fortemente caratterizzata dalla presenza di impatto antropico, in quanto è collocato all'interno di un'area industriale con presenza di numerosi stabilimenti, tra i quali un attività di galvanizzazione dei metalli e un impianto di recupero di rifiuti, che sorgono in adiacenza allo stabilimento della ditta proponente. E' esterna ai siti Rete Natura 2000.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Inoltre, nel contesto sommariamente descritto, per

- le limitate dimensioni dell'impianto;
- per la presenza dei presidi ambientali più volte descritti,

si ritiene che le influenze dell'impianto sull'ecosistema saranno praticamente nulle e sicuramente trascurabili, mentre un corretto trattamento dei rifiuti si configura come un intervento di tutela ambientale, sociale ed economica.

Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e floristica è stato regolato in modo tale da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione. Infatti per quanto concerne la flora e la fauna l'indagine è stata diretta alla individuazione di emergenze floristiche e faunistiche (reperibili in letteratura) nel territorio circostante l'area di intervento. Sia l'analisi faunistica che quella floristica sono state condotte solamente attraverso ricerche bibliografiche. Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, dai risultati emersi dalla ricerca bibliografica (nessuna emergenza floristica rilevata nell'immediato intorno dell'impianto), dalla valutazione dell'attività svolta dall'impianto e della sua ridotta potenzialità (espressa in termini quantitativi di materiali lavorati e movimentati), è possibile asserire che l'attività di recupero potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

L'intervento proposto non comporterà rischi stimabili per la salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di trattamento.

In ogni caso, i rischi sanitari dovuti alle attività progettate non saranno significativamente superiori rispetto a quelli derivanti dalle normali attività di un insediamento artigianale/industriale di ridotte dimensioni.

Inoltre, essendo sottoposto ad una rigida procedura di approvazione, collaudo, autorizzazione all'esercizio e successivo controllo sulla gestione da parte degli organi competenti, l'impianto dovrà puntualmente rispettare le normative in materia ambientale, di sicurezza e di tutela della salute pubblica, in funzione delle quali è stato progettato e sarà realizzato.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1) *L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti, provvedendo ad implementare nel progetto definitivo le prescrizioni di cui ai punti 2, 3, 4 e 5.*

2) *L'integrazione delle tipologie di rifiuti riconducibili al CER 160204 sarà riferita unicamente a quanto caratterizzato da alta componente metallica, quali lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie.*

3) *Predisporre una procedura operativa e dotarsi di specifiche apparecchiature al fine di raccogliere spanti di eccezionale importanza ed effettuare la periodica pulizia delle pavimentazioni, disciplinando le modalità di registrazione delle operazioni effettuate.*

4) *Analogamente a quanto previsto al punto precedente, predisporre una procedura finalizzata al mantenimento nel tempo di un adeguato stato di integrità delle pavimentazioni; entro il prossimo mese di maggio dovranno essere realizzati i primi interventi di ripristino.*

5) *In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:*

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

- si prescrive, altresì, di mantenere di tenere le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi;

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

6) L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Vicenza, 21 marzo 2018

F.to Il Segretario
Dott.ssa Ingrid Bianchi

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri